



**Ordine Francescano Secolare d'Italia**  
**Fraternità Regionale dei 7 Santi Martiri - Calabria**

\*\*\*\*\*

**Assemblea Ministri e Consigli locali OFS**

**Tema:**

***“Incarnati nella storia del mondo, in sinodalità al servizio dei fratelli”***

***“UMANITA' DISINTERESSATA”***

OASI BARTOLOMEA Via del Progresso, 360 H - LAMEZIA TERME

**DOMENICA 29 OTTOBRE 2023**

**LA FORMAZIONE INIZIALE**

Carissimi fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Siamo qui oggi per adempiere ad uno dei doveri derivanti dall'essere Responsabili della Fraternità, quello di essere presenti in un incontro fraterno e giuridico, perché facciamo parte dell'Ordine Francescano Secolare.

Ma se oggi abbiamo risposto a questa sollecitazione, è perché lo Spirito ha operato in noi, lo stesso che ci ha spinto, tanti anni fa, a rispondere sì alla vocazione.

Noi abbiamo ricevuto la grazia della vocazione, abbiamo emesso la Professione e questo ci conferisce una particolare sensibilità a leggere le misteriose vie del Signore, sia che riguardino la vita personale di ciascuno di noi, sia il servizio nell'O.F.S.

Il servizio al quale siamo chiamati deve essere svolto in comunione tra noi, affinché, nella reciprocità dei rapporti, nella comune preghiera, possiamo aiutarci a crescere nella fede e nella consapevolezza della nostra vocazione. Abbiamo bisogno della mano gli uni degli altri per animare e guidare le Fraternità affinché ognuno si realizzi nella propria vocazione.

La nostra Professione dovrebbe parlare da sola con la nostra vita di persone che incarnano nella storia personale il Vangelo di Gesù vissuto nello stile della Fraternità, come ha fatto Francesco, il nostro Serafico Padre.

La Regola del 1978 *Seraphicus Patriarca* ha sancito l'unicità dell'Ordine Francescano Secolare, lo ha adeguato alle mutate esigenze dei tempi: non più Terzo Ordine Francescano, ma Ordine Francescano Secolare; non più Terziari i suoi membri, ma Francescani Secolari.

La nuova Regola dice che, in seno alla Famiglia Francescana suscitata dallo Spirito nella Chiesa, si colloca l'Ordine Franciscano Secolare che *si configura come un'unione organica di tutte le Fraternità cattoliche sparse nel mondo e aperte ad ogni ceto di fedeli...*

Nel 1990 segue l'approvazione ad experimentum delle CC.GG. in applicazione della Regola, confermate in via definitiva il 6 febbraio del 2001, dove leggiamo che l'o.f.s. *...è formato dall'unione organica di tutte le Fraternità cattoliche...*

Quindi, non si può non partire dalla formazione iniziale per avviare un modo univoco di percorrere le tappe che portano gli aspiranti all'ingresso nell'o.f.s. senza dubbi o visioni distorte sull'identità del francescano secolare.

Bisogna prendere atto che, spesso, la formazione iniziale è condotta con superficialità, come se bastasse essere delle buone persone ed avere un'infarinatura di spiritualità francescana per entrare nell'o.f.s. Una formazione il più delle volte improvvisata, lasciata alla libera iniziativa di colui cui spesso è delegata la responsabilità di tale importantissimo, delicato, fondamentale, servizio.

E' necessario ri-cominciare a fare sul serio la formazione alla luce delle indicazioni elaborate e offerte dal Consiglio nazionale o.f.s. Ci è richiesto un salto di qualità, avviando un modo di fare formazione che tenga conto degli obiettivi da raggiungere, dei contenuti da offrire, degli itinerari da percorrere, degli strumenti da utilizzare, dei tempi, soprattutto, che sono richiesti.

Attivare tutte le iniziative che possano far uscire le nostre Fraternità dal devozionismo, dall'intimismo e dal personalismo, liberarsi dalla frato-dipendenza ed entrare nella dimensione della comunione vitale reciproca con gli altri membri della Famiglia francescana, prendendo finalmente coscienza della nostra identità di francescani secolari, della nostra missione apostolica, in coerenza con la Regola attuale e con la nostra storia. Altrimenti tradiamo lo spirito di Francesco.

Comprendere che la Professione nell'o.f.s. non è solo un atto bello e spirituale, frutto di un momento di entusiasmo o di esaltazione emotiva, ma è l'adesione ad una chiamata specifica: vivere il Vangelo alla maniera di San Francesco d'Assisi, nel nostro stato secolare ed in comunione fraterna. Si tratta di assumere la dimensione evangelica della Fraternità come stile di vita, in tutti gli ambiti.

Per questo è fondamentale una buona formazione, sin dall'iniziazione, perché la formazione è fare esperienza di Dio e di vita fraterna. L'esperienza di Dio cambia la vita fraterna alla quale siamo chiamati tutti, a prescindere dall'età che abbiamo. La formazione non è leggere un libro, non è impartire nozioni o fare una lezione scolastica, ma è crescere personalmente e insieme secondo i valori evangelici e francescani e ci aiuta a vivere le relazioni. E' trasmettere uno stile, un modo di essere che fa di ciascun fratello o sorella una persona di fede. Se nelle nostre Fraternità mancano le relazioni, allora vuol dire che manca l'incontro sistematico con il Signore. Quando la formazione manca allora la Fraternità è fragile.

Ma, se vogliamo fare esperienza di Dio nella Fraternità dobbiamo portare più cuore. Fare esperienza di Dio porta la vita nella Fraternità. Quando noi stiamo con il Signore, Egli ci trasforma e se questo non avviene, vuol dire che la nostra relazione con Lui non funziona, c'è qualcosa che non va.

La formazione è l'aspetto più importante, perché forma all'interiorità, al silenzio, alla calma, alla quiete, all'autenticità. Se manca la formazione è inutile recitare preghiere perché occupano solo il tempo e non ci formano, se non scaturiscono da un sincero zelo verso Dio e verso il cambiamento.

La formazione conduce alla consapevolezza di essere Ordine nella Chiesa, una Fraternità evangelica sullo stile di Maria, accogliente, protettiva, che difende, nutre e fa crescere. Una Fraternità che aiuta a crescere nella fede per essere capaci di costruire la Fraternità, passando dall'essere protagonisti ad essere collaboratori dello Spirito che abita dentro di noi.

Una difficoltà che si incontra lungo il cammino nelle nostre Fraternità è il servizio dell'autorità, che ha un ruolo molto importante nell'animazione di una Fraternità. Il ruolo dell'autorità è quello di saper liberare le persone, farle crescere per andare incontro al Signore; quello di saper ascoltare per costruire con tanta pazienza, evitando di formare le persone a nostra immagine e somiglianza. Quindi è importante vivere il servizio con fiducia e con fede, consapevoli che il Signore ci chiama per il suo Regno, ci chiama per una missione, in una storia in cui noi abbiamo un ruolo, che è quello di animare e guidare la Fraternità che Egli ci affida.

Ognuno di noi deve fare la sua parte, perché la parte di ciascuno di noi è unica, non può farla un altro e noi, che abbiamo professato una regola di vita, che ci ha inserito nell'Ordine Francescano Secolare, nella Famiglia Francescana e nella Chiesa, non possiamo tirarci indietro. Ma dobbiamo farlo con lo stile di Gesù e di Francesco. Se voi curate la formazione, tutto il resto viene da sé.

Francesco è un uomo brillante, è un genio anche oggi, perché è riuscito a vivere il Vangelo collegandolo all'uomo del suo tempo. Anche noi, se viviamo in pienezza la nostra vocazione, riusciamo a far vedere al mondo il vero volto dell'amore.

Maria Santissima, Regina e Avvocata della Famiglia Francescana, vi accompagni sempre nel vostro cammino e vi protegga.

Franca Caruso  
Responsabile regionale per la formazione